



REGIONE DEL VENETO

VENETO
AGRICOLTURA



PRIMI DATI E PREVISIONI DELLA VENDEMMIA 2024 NEL NORD-EST D'ITALIA

Martedì 27 agosto 2024

Iniziativa a cura di Veneto Agricoltura

con:

Regione Veneto

Agenzia Veneta per i Pagamenti (AVEPA)

ARPAV – DRST – U.O. Meteorologia e Climatologia

CREA-VE

UVIVE

Provincia Autonoma di Bolzano

Provincia Autonoma di Trento

Regione Autonoma Friuli-Venezia Giulia

REGIONE VENETO

Vendemmia 2024 in Veneto

1) Condizioni meteorologiche che hanno caratterizzato sino a questo momento l'annata in corso

SUA BELLUNO

In provincia la stagione invernale è stata caratterizzata da un clima con precipitazioni scarse nella prima parte della stagione, con aumento nella seconda parte. Infatti, da marzo a giugno si è riscontrato un aumento delle giornate piovose sulla media mensile passata dal 30% al 50%. Il mese di luglio è stato fino ad ora il più caldo contraddistinto però da grande variabilità nella quale si sono verificati fenomeni piovosi accompagnati da vento forte e sporadiche e localizzate grandinate con chicchi di piccole dimensioni.

SUA PADOVA e SUA ROVIGO

Per il quinto inverno consecutivo anche l'inverno 2023/2024 è stato più mite della norma in media sia per le temperature minime sia per quelle massime ed è risultato il secondo più caldo della serie storica (1994-2023), mentre per l'apporto medio delle precipitazioni è stato il quinto più alto della serie, dopo che negli ultimi due inverni il quantitativo medio stagionale era risultato inferiore alla norma. Nella primavera 2024 le temperature sono state in media superiori alla norma, specie quelle minime che sono state le più calde in assoluto della serie storica 1994-2023, mentre quelle massime sono state le quindicesime più elevate e, quelle medie giornaliere, le quinte più alte; anche i quantitativi di precipitazione sono stati superiori alle medie stagionali e, rispetto alla serie storica, i secondi più alti dopo il 2013. (*Fonte: Dipartimento Regionale per la Sicurezza del Territorio. Servizio Meteorologico*).

SUA TREVISO

Le alte temperature di aprile hanno dato impulso ad un rapido accrescimento dei germogli bruscamente rallentato dalle masse di aria fredda nel mese di maggio con abbondanti, quasi eccezionali, precipitazioni in tutta la provincia/regione. Al momento della rilevazione dei dati, attualmente nella provincia di Treviso si sono registrate lievi ma ininfluenti grandinate localizzate.

SUA VENEZIA

Tutte le fasi fenologiche, dal germogliamento alla fase di ingrossamento del grappolo sono state caratterizzate da abbondante piovosità, superiore a quella dell'annata 2023. Tuttavia, si sono verificate ampie periodi di tempo buono che hanno consentito di effettuare regolarmente i trattamenti di difesa e questo ha permesso di contenere in modo più che soddisfacente i danni temuti. Nell'ultimo periodo di luglio, caratterizzato da punte di calore elevate con umidità sopra il 70% e forte evotraspirazione, si sono manifestate in alcune zone a nord della provincia, fenomeni di stress idrico con interventi irrigui di soccorso, che possono influenzare i processi di maturazione.

SUA VICENZA

L'inverno 2023-2024 è stato leggermente più freddo rispetto al precedente, pur mantenendo temperature nettamente superiori alle medie ventennali, gli accumuli precipitativi del periodo sono stati superiori a quelli degli ultimi due inverni e concentrati nell'ultima parte del periodo. L'incremento termico registrato a marzo, accompagnato dall'idratazione ottimale dei terreni, ha permesso in molti comprensori viticoli l'inizio della fase del pianto e della schiusura delle prime gemme con un germogliamento estremamente anticipato.

Non sono mancate alcune grandinate (da aprile al periodo di fioritura), che hanno interessato aree limitate della zona dei Berici e di Breganze, a cui è seguita la gelata del 21 aprile a macchia di leopardo e nel corso della quale sono state rilevate nei sensori posti a 2 metri di altezza anche -4°C. Dal 01/01/2024 ad oggi le capannine meteo del Consorzio Cantine Sociali del Vicentino hanno rilevato oltre 1300 mm di pioggia. La fioritura (avvenuta circa una settimana d'anticipo rispetto al 2023) si è manifestata in concomitanza di condizioni ambientali sfavorevoli quali basse temperature ed elevata intensità di pioggia. Tali condizioni hanno dato luogo a fenomeni fisiologici quali la filatura, la colatura e l'acinellatura. Un deciso rialzo termico, con temperature ben al di sopra della media, si è verificato dalla seconda settimana di giugno, a braccetto con le bombe d'acqua che hanno caratterizzato il 2024. L'invaiaitura nei vitigni a maturazione precoce è risultata leggermente anticipata rispetto al 2024, tanto da far ipotizzare l'apertura delle operazioni vendemmiali con 3-4 giorni d'anticipo rispetto al 2023.

SUA VERONA

L'andamento climatico del 2024 è partito con i primi mesi caratterizzati da elevate temperature e da un inverno relativamente asciutto, condizioni che hanno stimolato il germogliamento anticipato per quasi tutte le varietà di vite.

Successivamente, dalla metà di aprile, il brusco calo termico, di cui gli episodi di gelata del 19 e del 21, ha compromesso nel fondo valle e in molti areali di pianura, la produzione viticola.

Le piogge di fine aprile, di maggio e di giugno, così abbondanti da cumulare mediamente 700 mm durante il solo periodo vegetativo della vite, hanno causato l'insorgere di infezioni peronosporiche e oidiche soprattutto nei vigneti a conduzione biologica.

Infine, solo dal mese di luglio, è stato possibile riscontrare un andamento coerente con il periodo stagionale caratterizzato da alte temperature e buon irraggiamento, condizioni che permettono al grappolo di recuperare le criticità accumulate nei mesi precedenti.

2) Descrizione dello stato vegetativo e fitosanitario dei principali vitigni provinciali

SUA BELLUNO

Le condizioni climatiche descritte al precedente punto hanno comportato un ritardo di alcuni giorni delle fasi fenologiche.

È discreto lo stato fitosanitario grazie agli interventi effettuati per la difesa dalle malattie fungine mentre sono ancora in aumento i casi di flavescenza dorata sui quali si è intervenuto prontamente per evitare il diffondersi della cicalina.

SUA PADOVA e SUA ROVIGO

I vigneti presentano abbondante rigoglio vegetativo favorito dalle ultime precipitazioni, anche se le alte temperature delle settimane passate hanno rallentato l'invaiaitura soprattutto nei terreni sciolti e dove non è stato possibile intervenire con l'irrigazione di

soccorso. Nonostante le difficoltà causate dalla situazione meteorologica, lo stato fitosanitario varia da buono a ottimo nei vigneti a conduzione integrata e dove è stato possibile realizzare una corretta difesa.

Nei vigneti a conduzione biologica sono segnalati danni da peronospora su grappolo, anche gravi, con infezioni fogliari ancora presenti nelle zone umide di pianura, e conseguenti perdite di raccolto. Le presenze di adulti di *Scaphoideus Titanus*, nella prima quindicina di luglio, sono state mediamente molto basse, ma esistono situazioni puntuali (soprattutto vigneti gestiti con il metodo biologico) con presenze molto elevate per le quali è stato consigliato un intervento aggiuntivo. Nelle zone collinari è segnalata la presenza di oidio. Le ferite provocate dalle grandinate segnalate nella zona di pianura della bassa padovana e nella zona collinare sono state cicatrizzate. Nel complesso la situazione generale porta a prevedere una raccolta di buona qualità.

SUA TREVISO

La ripresa vegetativa quest'anno è stata anticipata rispetto all'anno scorso di circa 7-10 giorni a seconda delle zone. I bruschi cali di temperatura, dovuti all'instabilità meteo, hanno di fatto portato a riassorbire completamente l'anticipo fenologico. Le abbondanti precipitazioni registrate nei mesi più delicati, per quanto riguarda la difesa fitosanitaria, hanno provocato la proliferazione di peronospora e sofferenza per anossia, soprattutto nei vigneti ubicati in zone caratterizzate da terreni pesanti, i quali hanno reso più difficile la tempestiva lotta fitosanitaria. La flavescenza dorata nel territorio risulta ancora troppo presente ma controllata, in quanto si sta continuando ad applicare la lotta obbligatoria sulla base dei decreti dell'U.O. Fitosanitario della Regione Veneto.

SUA VENEZIA

Nonostante le difficoltà climatiche e fitosanitarie, per i vigneti di pianura, lo stato vegetativo del periodo è buono sebbene le alte temperature abbiano rallentato l'attività fisiologica delle viti. La peronospora è stata la principale malattia di quest'anno, favorita dal clima, tuttavia la forte pressione è stata contenuta nei vigneti convenzionali e con difficoltà nei vigneti Biologici; si è verificato qualche attacco di oidio nelle varietà notoriamente sensibili quali lo Chardonnay e il Pinot bianco che, comunque, sono state abbastanza facilmente stoppate, e botrite nelle varietà a grappolo denso e chiuso come il Pinot Grigio; in alcune zone si registra un aumento del mal dell'esca, che assieme alla flavescenza dorata, che nel 2024 sembra meno intensa rispetto al passato, stanno creando fallanze importanti in molte aziende, costringendo nei casi peggiori all'estirpo e al reimpianto del vigneto.

SUA VICENZA

Le condizioni ambientali hanno determinato un forte rigoglio vegetativo ancor oggi presente in fase di invaiatura nei vigneti la cui base ampelografica è costituita da vitigni a maturazione precoce. Ciò ha complicato tutte le operazioni in verde quali il palizzamento, la cimatura e la sfogliatura.

I trattamenti fitosanitari, contro peronospora e oidio, considerando le favorevoli condizioni vegetative-ambientali per il propagarsi dell'infezione, sono iniziati con circa 15 giorni d'anticipo, rispetto alla media storica, con una riduzione degli intervalli tra i diversi interventi, cercando in questo modo di controllare l'infezione primaria peronosporica e le forme svernanti dell'oidio. In particolare, la difesa anti-oidica ha richiesto, fin da subito, l'utilizzo di prodotti specifici, memori degli attacchi alla fine del 2023. Nei vigneti a conduzione biologica, gli attacchi di peronospora su grappolo hanno determinato un notevole decadimento del potenziale produttivo, mentre nei vigneti in convenzionale/integrato le infezioni secondarie su femminelle sono ad oggi assai consistenti. Per quanto riguarda la flavescenza dorata si

osserva una riduzione delle viti sintomatiche. Attualmente si stanno monitorando gli adulti di *S. Titanus* nelle trappole cromotropiche, le catture nei vigneti a conduzione biologica restano ancora preoccupanti. Negli ultimi 20 giorni, con una notevole intensità, si è manifestato il Mal dell'esca, in particolar modo su Glera.

SUA VERONA

Con una tale situazione meteo, si sono avute le finestre per intervenire tempestivamente, eseguendo fino ad oggi mediamente 15- 16 interventi antiparassitari. Nel complesso le uve stanno raggiungendo un sufficiente grado di sanità, soprattutto nei vigneti gestiti con disciplinari di difesa Convenzionale: pur se con registrazioni di importanti infezioni peronosporiche, in particolare nei vigneti molto vigorosi; la malattia solo sporadicamente ha intaccato il grappolo, registrando infatti danni ad esso relativamente limitati che, solo in pianura, hanno raggiunto un massimale del 20%. Anche se il germogliamento tanto anticipato aveva illuso di assistere ad un forte anticipo della maturazione, e ovviamente della raccolta, le piogge abbondanti e le contenute temperature di maggio e di giugno, di gran lunga sotto la media dell'ultimo triennio, fanno preannunciare una raccolta in linea di condotta simile alla media storica.

Per le varietà rosse si preannuncia, sulla quantità, una stagione normale, mentre per le varietà a bacca bianca, precoci e tardive, una stagione mediamente di scarsa produzione. Manca ancora un monitoraggio ed un controllo della terza generazione di *Lobesia Botrana* ma si segnalano già alcune situazioni di primi particolari focolai di botrite sui grappoli.

3) Allo stato attuale, presumibile livello qualitativo che si potrà raggiungere

(Indicare con una X il livello qualitativo e un eventuale commento di 5 righe max)

SUA BELLUNO

<input type="checkbox"/> Scarso	<input type="checkbox"/> Sufficiente	<input type="checkbox"/> Medio	<input checked="" type="checkbox"/> Buono	<input type="checkbox"/> Ottimo	<input type="checkbox"/> Eccellente
---------------------------------	--------------------------------------	--------------------------------	---	---------------------------------	-------------------------------------

Le precipitazioni hanno consentito uno sviluppo vegetativo adeguato della pianta ma a causa del minor soleggiamento è prematuro effettuare una valutazione della qualità delle uve. In alcune zone si sono riscontrati terreni saturi d'acqua con minor assorbimento radicale e conseguentemente minori elementi nutritivi negli acini. Da questo punto di vista il mese di agosto sarà determinante ai fini della qualità delle uve.

SUA PADOVA e SUA ROVIGO

<input type="checkbox"/> Scarso	<input type="checkbox"/> Sufficiente	<input checked="" type="checkbox"/> Medio	<input checked="" type="checkbox"/> Buono	<input type="checkbox"/> Ottimo	<input type="checkbox"/> Eccellente
---------------------------------	--------------------------------------	---	---	---------------------------------	-------------------------------------

SUA TREVISO

<input type="checkbox"/> Scarso	<input type="checkbox"/> Sufficiente	<input type="checkbox"/> Medio	<input type="checkbox"/> Buono	<input checked="" type="checkbox"/> Ottimo	<input type="checkbox"/> Eccellente
---------------------------------	--------------------------------------	--------------------------------	--------------------------------	--	-------------------------------------

SUA VENEZIA

<input type="checkbox"/> Scarso	<input type="checkbox"/> Sufficiente	<input type="checkbox"/> Medio	<input type="checkbox"/> Buono	<input checked="" type="checkbox"/> Ottimo	<input type="checkbox"/> Eccellente
---------------------------------	--------------------------------------	--------------------------------	--------------------------------	--	-------------------------------------

Allo stato attuale, tutti gli operatori del settore indicano un livello qualitativo ottimo o tra il buono e l'ottimo, consapevoli che molto dipenderà dall'andamento climatico dell'ultimo mese.

SUA VICENZA

<input type="checkbox"/> Scarso	<input type="checkbox"/> Sufficiente	<input checked="" type="checkbox"/> Medio	<input checked="" type="checkbox"/> Buono	<input type="checkbox"/> Ottimo	<input type="checkbox"/> Eccellente
---------------------------------	--------------------------------------	---	---	---------------------------------	-------------------------------------

Nonostante la stagione climatica sopra descritta, la corretta gestione delle infezioni e la stabilizzazione delle temperature degli ultimi giorni sta determinando una buona fase di invaiatura e di maturazione degli acini che potrà dare buoni risultati.

SUA VERONA

<input type="checkbox"/> Scarso	<input type="checkbox"/> Sufficiente	<input type="checkbox"/> Medio	<input checked="" type="checkbox"/> Buono	<input type="checkbox"/> Ottimo	<input type="checkbox"/> Eccellente
---------------------------------	--------------------------------------	--------------------------------	---	---------------------------------	-------------------------------------

4) Previsione produttiva vendemmia 2024

(indicare variazione % rispetto al 2023 e una stima in valore assoluto per i principali vitigni della provincia)

Riportare anche (5 righe max):

a: i motivi dell'eventuale variazione rispetto al 2023

b: quanto incide sulla resa complessiva l'entrata in produzione dei nuovi vitigni

SUA BELLUNO

Vitigno	Var. % 2024/2023	Stima quantitativi 2024 (q)
Chardonnay B.	+1%	2.050
Glera B.	+2%	5.510
Pinot N.	+1%	1.970
Solaris B.	+2%	2.000

- Rispetto al 2023 vi è stato un aumento delle giornate piovose in primavera e la quantità dovrebbe essere in linea con quella dello scorso anno mentre la qualità resta incerta a causa delle frequenti e forti precipitazioni.
- l'entrata in produzione dei nuovi vitigni comporterà un aumento della resa del 2-3% a livello territoriale.

SUA PADOVA e SUA ROVIGO

Vitigno	Var. % 2024/2023	Stima quantitativi 2024 (q/ha)
Glera	Da = a +5%	È stata confermata la resa come da disciplinare di produzione DO
Moscato Giallo	Da = a -10%	
Merlot	=	
Cabernet	Da = a - 10%	
Pinot	Da = a +10%	
Chardonnay	Da = a +10%	
Raboso	- 3%	

- le variazioni attribuibili alle diverse zone di produzione (pianura e collina), possono essere legate alla scarsa fertilità e a problemi di allegagione.

- b) l'entrata in produzione dei nuovi vitigni non è significativa in generale; relativamente al Glera incide l'entrata in produzione di impianti fatti nel corso del 2023.

SUA TREVISO

Vitigno	Var. % 2024/2023	Stima quantitativi 2024 (q)
Glera	+20 %	5.100.000
Altre varietà bianco	-15 %	850.000
Rossi DOC e DOCG	Costante	142.100
Altre varietà ROSSO	-5%	377.400

- a) Con l'apertura negli ultimi due anni da parte del Consorzio DOC Prosecco all'attingimento di Glera IGT rivendicabile a Prosecco sono aumentate considerevolmente le domande di estirpo di varietà autoctone per poter rientrare nelle regole di ingaggio e i conseguenti impianti di Glera a scapito della superficie vitata degli altri vitigni, soprattutto bianchi ma in parte anche dei rossi.
- b) Si prevede un trend in crescita del Glera prodotto per l'entrata in produzione degli impianti 2023 e 2024 che continuerà anche per il prossimo anno. Con l'entrata in produzione dei nuovi vigneti la resa aumenterà il quantitativo totale prodotto visto che a fronte dell'estirpo di varietà che hanno produttività media e medio bassa si sostituirà con varietà maggiormente vigorose e con una resa di produzione più elevata, stimando anche per il 2025 l'aumento di un ulteriore 5%.

SUA VENEZIA

Vitigno	Var. % 2024/2023	Stima quantitativi 2024 (q)
Glera	+10%	180/ha
Pinot Grigio/Pinot Nero	+3%	140/ha
Chardonnay	+0%	160/ha
Merlot	+5%	165/ha
Cabernet	+5%	155/ha

- a) le condizioni climatiche più favorevoli rispetto al 2023, l'adozione di pratiche agronomiche migliorative soprattutto con le lavorazioni sottochioma hanno contribuito ad una leggera crescita della produzione; la maggior estensione dei vigneti destinati alla produzione di Glera, malgrado una acinellatura evidente, hanno portato un significativo aumento della produzione; inoltre, l'efficacia nel contenimento delle malattie, nonostante l'andamento climatico, ha contribuito a migliorare la qualità e la quantità in maniera generale; per alcuni vitigni locali tipo Tocai e Refosco si prevede una leggera diminuzione della produzione causa minore fertilità delle gemme;
- b) l'entrata in produzione di nuovi vigneti, soprattutto quelli di Glera destinati all'attingimento alla DOC Prosecco, ha un impatto significativo sulla resa complessiva. Questo incremento non solo aumenta il quantitativo totale di uva raccolta, ma contribuisce anche a diversificare e stabilizzare la produzione nel lungo termine. L'espansione degli impianti di Glera è pertanto influente, si stima un aumento del 10% nella produzione complessiva alla resa della provincia.

SUA VICENZA

Vitigno	Var. % 2024/2023	Stima quantitativi 2024 (q)
P. grigio	-20/25 %	/
Prosecco	-10 %	/
Garganega	-10 %	/
Merlot	-12 %	/
Cabernet	-15%	/
Vespaiola	-15%	/

- a) i motivi dell'eventuale variazione rispetto al 2023 sono: stress termici (alti e bassi), eccesso idrico e compattamento del terreno, stress nutrizionali (carenza azoto, potassio, boro, ferro, zinco, molibdeno, etc.)
- b) L'incidenza sulla resa complessiva dell'entrata in produzione dei nuovi vitigni si stima su circa l'8%.

SUA VERONA

Vitigno	Var. % 2024/2023	Stima quantitativi 2024 (q)
Bardolino	Nessuna variazione	/
Valpolicella	Nessuna variazione	/
Arcole	- 10%	/
Pinot Grigio D.V.	- 15 %	/
Bianco D.V.	- 20 %	/
Soave	- 15%	/
Monti Lessini	Nessuna variazione	/
Lugana	Nessuna variazione	/
Custoza	Nessuna variazione	/

- a) i motivi sono collegati alle problematiche dettagliate al punto 1) e 2);
- b) visto lo stato produttivo e sanitario l'entrata in produzione dei nuovi vigneti, peraltro ancora più suscettibili al gelo che alle avversità sanitarie, non incide sulla resa complessiva. Inoltre, l'annata è stata caratterizzata da molti estirpi per rinnovo.

5) Produzione annate 2022/2023 (in quintali)

Distinta per: colore (bacca bianca o nera) e tipologia (DOC, IGT, ...)

SUA BELLUNO

ANNO	DOC		DOCG		IGT		VT		VV		Totale
	Bianco	Nero	Bianco	Nero	Bianco	Nero	Bianco	Nero	Bianco	Nero	
2022	13.448,58	1.437,28	/	/	5.667,94	2.563,69	3.683,17	792,10	96,60	/	27.689,36
2023	12.440,56	1.943,67	/	/	7.024,95	2.268,09	3.401,10	770,05	96,60	/	27.945,02

SUA PADOVA

ANNO	DOC		DOCG		IGT		VT		VV		Totale
	Bianco	Nero	Bianco	Nero	Bianco	Nero	Bianco	Nero	Bianco	Nero	
2022	911.009,91	40.873,60	15.880,29	3.024,40	71.277,88	132.094,55	19.365,64	18.652,25	1.271,58	273,76	1.213.723,86
2023	786.176,55	41.341,88	16.716,98	2.251,86	88.074,56	120.505,10	17.375,11	17.055,57	1.338,42	/	1.090.836,03

SUA ROVIGO

ANNO	DOC		DOCG		IGT		VT		VV		Totale
	Bianco	Nero	Bianco	Nero	Bianco	Nero	Bianco	Nero	Bianco	Nero	
2022	15.252,06	/	/	/	4.165,13	3.778,51	1.245,49	2.544,12	/	70,30	27.055,61
2023	14.752,93	/	/	/	3.721,30	2.494,09	890,09	1.529,03	/	43,60	23.431,04

SUA TREVISO

ANNO	DOC		DOCG		IGT		VT		VV		Totale
	Bianco	Nero	Bianco	Nero	Bianco	Nero	Bianco	Nero	Bianco	Nero	
2022	4.640.496,32	135.952,24	1.535.001,43	17.244,59	265.140,22	457.355,88	36.482,91	39.447,00	248,89	252,40	7.127.621,88
2023	3.926.654,38	121.791,74	1.330.631,82	20.304,94	312.918,68	361.804,88	51.620,21	34.853,86	990,99	700,38	6.162.271,88

SUA VENEZIA

ANNO	DOC		DOCG		IGT		VT		VV		Totale
	Bianco	Nero	Bianco	Nero	Bianco	Nero	Bianco	Nero	Bianco	Nero	
2022	1.153.023,90	98.855,03	3.829,35	397,40	99.875,33	147.559,09	10.926,63	12.423,33	411,07	53,90	1.527.355,03
2023	899.021,27	79.649,31	2.844,23	176,00	134.194,26	111.518,57	9.147,19	11.257,75	1.373,88	/	1.249.182,46

SUA VICENZA

ANNO	DOC		DOCG		IGT		VT		VV		Totale
	Bianco	Nero	Bianco	Nero	Bianco	Nero	Bianco	Nero	Bianco	Nero	
2022	691.962,83	75.893,52	/	/	169.357,03	136.354,14	19.388,67	9.023,01	2.032,47	385,12	1.104.396,79
2023	616.307,70	75.081,82	/	/	180.650,70	143.704,33	19.766,14	6.900,02	3.597,07	682,02	1.046.689,80

SUA VERONA

ANNO	DOC		DOCG		IGT		VT		VV		Totale
	Bianco	Nero	Bianco	Nero	Bianco	Nero	Bianco	Nero	Bianco	Nero	
2022	1.808.469,51	1.255.657,53	7.373,91	3.556,42	373.417,86	316.066,46	224.944,82	24.128,77	6.096,22	1.169,54	4.020.881,04
2023	1.739.146,66	1.240.871,87	6.362,65	3.473,74	382.156,73	369.011,50	271.017,49	29.252,30	7.866,62	777,30	4.049.936,86

6) Qual è l'andamento della produzione di uva biologica? Quanto incidono i quantitativi di uva biologica in percentuale sulla produzione complessiva?

SUA BELLUNO

Le aziende che provvedono alla conduzione del vigneto adottando il metodo biologico sono circa il 7-8% del potenziale viticolo. Anche per il 2024 la superficie coltivata con il sistema biologico è in aumento, sia in quanto i viticoltori che conducono vigneti resistenti stanno aderendo al Sistema biologico, sia per cercare soluzioni più compatibili con l'ambiente montano.

SUA PADOVA e SUA ROVIGO

In generale quest'anno il sistema di coltivazione biologico ha dimostrato evidenti criticità nella gestione fitosanitaria determinata dalle piogge lunghe e persistenti che hanno caratterizzato il periodo primaverile. In molti vigneti sono stati registrati danni da attacchi peronosporici di varia entità, e anche il contenimento dello *Scaphoideus* è risultato inadeguato. Nell'ambito della stessa azienda, a parità di trattamenti realizzati, ha influito molto anche la localizzazione del vigneto, con danni più evidenti nelle aree soggette a ristagno di umidità. A seconda della cantina, la produzione biologica viene stimata tra il 2 – 2,5% sulla produzione complessiva.

SUA TREVISO

Nell'annata in corso la produzione biologica subirà probabilmente l'effetto delle forti e frequenti precipitazioni del mese di maggio e l'impossibilità del trattamento tempestivo contro la peronospora. Si prevede una leggera flessione dei quantitativi prodotti e l'uscita di qualche azienda dal regime bio.

SUA VENEZIA

Per l'annata in corso l'instabilità climatica della primavera e la pressione delle malattie fungine, in particolare la peronospora hanno avuto un maggior impatto rispetto al convenzionale; tuttavia, si stima un miglioramento rispetto all'annata precedente, ma rispetto ad una produzione normale il calo si attesta sul 15%; per la provincia di Venezia la produzione biologica rappresenta circa il 10% della produzione complessiva.

SUA VICENZA

La produzione è attualmente in calo in quanto caratterizzata dall'abbandono da parte di diversi soggetti della gestione del vigneto con metodo biologico. Si poteva stimare essere arrivata ad una percentuale prossima al 5%, ma oggi è in riduzione.

SUA VERONA

Le vere e storiche aziende Biologiche di Collina, con esposizione dei vigneti a sud e sud-est, senza ristagni di umidità, gestite con prontezza e coordinamento, hanno produzioni e uvaggi ancora in ottime situazioni sanitarie: purtroppo però sono numeri molto bassi rispetto alle molte altre aziende viticole, condotte con difesa Biologica, soprattutto in zone di pianura e fondovalle, che registrano perdite di produzione anche del 50-70%, pur avendo effettuato 25-30 interventi antiparassitari nei vigneti.

Si registrano, in questi ultimi mesi, molte rinunce alle certificazioni Biologiche, ritornando alla difesa convenzionale, nel tentativo di non perdere interamente la produzione, ma i risultati stentano ad arrivare. Il netto calo delle superfici certificate degli ultimi 3 anni, sia per un clima sempre più avverso che per il continuo aumento dei costi di produzione, oltre a quelli legati all'inflazione, caratterizzano una diminuzione al 2-3% circa del totale produttivo provinciale.

7) Punti di forza (positività) e di debolezza (criticità), fino a questo momento dell'annata 2024

SUA BELLUNO

Le difficoltà più rilevanti sono dovute alle frequenti giornate piovose verificatesi da marzo e protrattesi fino a giugno, che portano alla necessità di ricorrere a frequenti trattamenti fitosanitari per limitare le malattie fungine favorite dalle precipitazioni, oltre ai fenomeni atmosferici intensi, i quali localmente potrebbero avere alterato, in termini qualitativi e quantitativi, la produzione. A questo si è aggiunto il problema della necessità di trattamenti con più difficoltà ad effettuare gli sfalci dell'erba nell'interfilare. Il punto di forza si trova nella non necessità di irrigare le viti, in particolare quelle giovani, data la presenza costante di acqua.

SUA PADOVA e SUA ROVIGO

I punti di forza sono la buona idratazione dei grappoli, nei terreni siccitosi e in quelli collinari, la carica non elevata e gli eventi calamitosi di portata contenuta.

Le criticità si ritrovano nella necessità di effettuare numerosi interventi di difesa a seguito della pressione esercitata dai patogeni, e nella diffusione nell'ambiente di dosi significative di prodotti fitosanitari; nell'incremento dei costi e del carico di lavoro sostenuti dalle aziende per la realizzazione della difesa fitosanitaria e nel grande rigoglio vegetativo, che persiste e costringe a mantenere l'arieggiamento della chioma con cimature e alleggerimenti che influiscono negativamente sulla maturazione.

SUA TREVISO

Come punto di forza si ha una maturazione più graduale dei grappoli supportata da precipitazioni intervallate a periodi di caldo. Per punti di debolezza si possono citare le gelate primaverili di aprile e l'impossibilità in alcune aree nel poter intervenire dopo le precipitazioni con trattamenti curativi.

SUA VENEZIA

I punti di forza dell'annata 2024 sono stati i seguenti:

- a) nonostante l'instabilità iniziale, le condizioni climatiche sono migliorate nella seconda parte della stagione, favorendo la crescita delle viti e la maturazione delle uve;
- b) l'adozione di tecniche avanzate di gestione agronomica ha contribuito a migliorare la resa e la qualità delle uve, infatti, il miglioramento del controllo fitosanitario e la gestione integrata delle malattie hanno limitato l'impatto negativo sulle viti, registrando una leggera regressione per la flavescenza dorata;
- c) nei vigneti di pianura vicino al litorale, la diminuzione del cuneo salino a seguito della forte piovosità ha migliorato la qualità e la resa.

I punti di debolezza invece hanno riguardato:

- a) L'inizio della stagione, caratterizzato da un clima instabile, ha causato asfissie radicali e stress alle viti, ed assieme all'umidità elevata hanno favorito la diffusione di malattie fungine, come la peronospora e l'oidio, che hanno richiesto un monitoraggio costante e trattamenti specifici, aumentando i costi di produzione per contrastare le malattie rappresentando una criticità significativa;
- b) i vigneti a conduzione biologica hanno risentito maggiormente delle condizioni avverse, con una maggiore incidenza di malattie fungine rispetto ai vigneti convenzionali trattati con prodotti chimici;
- c) l'aumento generalizzato del mal dell'esca su vitigni importanti sopra i 10 anni di vita.

SUA VICENZA

Tra le criticità va menzionato come primo fattore il cambiamento climatico, le azioni da intraprendere, sia di adattamento che di mitigazione dei suoi effetti, devono puntare più sulla corretta applicazione delle tecniche agronomiche che sull'utilizzo dei mezzi chimici.

Sicuramente l'utilizzo di strumenti digitali per validare il dato in pieno campo, come l'intelligenza artificiale, lo IoT, la viticoltura di precisione e i DSS, sono stati un aiuto per i tecnici viticoli, i quali hanno potuto sfruttare le nuove tecnologie per un adeguato e corretto monitoraggio. È quindi sempre più importante che si verifichi la corretta sinergia, tra Istituzioni-Università-CREA e tecnici viticoli in modo che i risultati della ricerca vengano trasferiti in vigneto. La sostenibilità ambientale-sociale-economica può essere perseguita solo a seguito di un capillare monitoraggio.

Sicuramente positivo l'effetto della lotta obbligatoria messa in atto dalla Regione nei confronti del vettore della FD, insieme alla gestione delle segnalazioni dei vigneti abbandonati e con piante sintomatiche, che hanno permesso una diminuzione della diffusione dei sintomi della malattia.

SUA VERONA

I punti di forza rilevati sono il fatto che un regolare germogliamento, pur se molto precoce, ha garantito grappoli con rachidi sviluppati per tutte le varietà locali bianche e rosse: la rigogliosa vegetazione dovuta alle abbondanti piogge e le temperature mediamente più alte almeno fino ad inizio estate, stanno favorendo le basi spumante e tutti i vini bianchi in genere, facendo ben sperare anche nella qualità degli stessi. I primi campionamenti della prima settimana di agosto sulle varietà Pinot e Chardonnay fanno intravedere coerenti indici di maturazione.

Se il mese di agosto continuerà con questa tendenza all'irradiamento e all'asciutto, anche le uve rosse, che purtroppo sono state un po' compromesse, potranno recuperare gradazione, struttura e colore.

I punti di debolezza sono quattro e riguardano la massima preoccupazione per la sanità delle uve, qualora ritornasse a piovere dopo la fase di invaiatura, e precisamente nel mese di agosto; le perdite di produzione dovute al gelo primaverile e a qualche grandinata che hanno interessato in particolar modo l'est veronese; gli attacchi di peronospora sia sulle foglie che sui grappoli/acini, visibili dopo la prima decade di luglio e, infine, la comparsa di oidio in zona collinare.

REGIONE FRIULI VENEZIA GIULIA

Previsioni vendemmiali 2024

1) Condizioni meteorologiche che hanno caratterizzato sino a questo momento l'annata in corso

Le prime fasi di ripresa vegetativa, dopo il riposo invernale, sono state caratterizzate da un clima secco durato circa un mese con temperature pressoché elevate per il periodo interessato, susseguito da un secondo periodo caratterizzato da un brusco calo delle temperature e da forti piogge con punte di intensità anche superiori alle medie, durato fino a fine giugno. Durante la fase di fioritura e invaiatura l'arrivo dell'anticiclone africano ha mantenuto le temperature elevate. Scarse le perturbazioni, tranne alcuni fenomeni temporaleschi e grandinigeni che hanno interessato le zone del Friuli orientale dalla metà di luglio. Nel mese di agosto si stanno mantenendo temperature elevate anche durante la notte, nonostante alcuni fenomeni temporaleschi.

2) Descrizione dello stato vegetativo e fitosanitario dei principali vitigni provinciali

Stante l'andamento climatico, la ripresa vegetativa è stata molto precoce. Successivamente c'è stato un rallentamento graduale che ha portato allo stato attuale ad un anticipo fenologico di qualche giorno rispetto alla precedente stagione. L'abbondante piovosità delle prime fasi di sviluppo ha portato ad un rallentamento della crescita ed ha ostacolato le fasi di fioritura, mentre dalla metà di giugno in poi la crescita è stata nella norma. Le temperature elevate e l'assenza di precipitazioni contribuiscono ad un'accelerazione dell'accrescimento della bacca e della maturazione a scapito del processo di accumulo delle componenti zuccherine. Per quanto riguarda le avversità biotiche ricordiamo la peronospora, di difficile gestione soprattutto nei vigneti bio, la botrite e continuano a manifestarsi seppur con intensità minore anche focolai di flavescenza.

3) Allo stato attuale, presumibile livello qualitativo che si potrà raggiungere (Indicare con una X il livello qualitativo e un eventuale commento di 5 righe max)

<input type="checkbox"/> Scarso	<input type="checkbox"/> Sufficiente	<input type="checkbox"/> Medio	<input type="checkbox"/> Buono	<input type="checkbox"/> Ottimo	<input type="checkbox"/> Eccellente
---------------------------------	--------------------------------------	--------------------------------	--------------------------------	---------------------------------	-------------------------------------

Nonostante le difficoltà climatiche che hanno richiesto una pratica agronomica più accorta ed un maggiore impegno in campagna, la produzione presumibilmente si attesterà su livelli buoni ottimi.

4) Previsione produttiva vendemmia 2024

(Indicare variazione % rispetto al 2023 e una stima in valore assoluto per i principali vitigni della provincia). Riportare anche (5 righe max): a: i motivi dell'eventuale variazione rispetto al 2023; b: quanto incide sulla resa complessiva l'entrata in produzione dei nuovi vitigni

Se non si manifestano fenomeni grandinigeni, si può stimare un aumento del +10/15% rispetto alla precedente vendemmia. L'ipotesi cauta prende in considerazione le ripercussioni dei danni causati dalle grandinate dello scorso anno, le attività di estirpazione delle viti causa flavescenza e conseguenti rinnovi dei vigneti, la difficile gestione sanitaria.

5) Produzione annate 2022/2023 (in quintali)

Distinta per: colore (bacca bianca o nera) e tipologia (DOC, IGT, ...)

Vendemmia 2023 (Fonte: DSS AGEA – Dichiarazioni di vendemmia e produzione)

TOTALE			Uva per vino			Uva per vino con indicazione della varietà			Uva per vino IGP			Uva per vino DOP		
Nera (Q.li)	Bianca (Q.li)	Totale (Q.li)	Nera (Q.li)	Bianca (Q.li)	Totale (Q.li)	Nera (Q.li)	Bianca (Q.li)	Totale (Q.li)	Nera (Q.li)	Bianca (Q.li)	Totale (Q.li)	Nera (Q.li)	Bianca (Q.li)	Totale (Q.li)
367.044	3.088.071	3.455.115	58.301,	74.503,	130.804,	1.432,	21.108,	22.540,	134.708,	354.938,	489.646,	174.803,	2.637.523,	2.812.126,

6) Qual è l'andamento della produzione di uva biologica? Quanto incidono i quantitativi di uva biologica in percentuale sulla produzione complessiva?

Nel complesso le aziende biologiche sono numericamente abbastanza stabili. Si osserva un aumento delle aziende che aderiscono allo schema di certificazione volontario per tutti quei prodotti agricoli e agroalimentari ottenuti con tecniche di produzione integrata (SQNPI).

7) Punti di forza (positività) e di debolezza (criticità), fino a questo momento dell'annata 2024

L'andamento climatico altalenante continua a farla da padrone e ad impegnare maggiormente i viticoltori nella pratica agronomica sia nei trattamenti sanitari in corso di sviluppo sia nelle tecniche di gestione della pianta e di prevenzione dalle malattie. L'adesione sempre più generalizzata ai sistemi di difesa integrata volontaria permette l'uso sostenibile dei prodotti fitosanitari innescando un circolo virtuoso a favore dell'intero sistema.

PROVINCIA AUTONOMA DI TRENTO

Previsioni vendemmiali 2024

1) Condizioni meteorologiche che hanno caratterizzato sino a questo momento l'annata in corso

Il 2024 è sicuramente l'annata che dal punto di vista delle piogge batte i record storici. Mediamente in trentino in sette mesi dall'inizio dell'anno sono caduti 1100 mm di pioggia con punte anche di 1300 mm. Ma aspetto più critico è che dal 01 maggio ad oggi sono caduti più di 700 mm di pioggia, valore simile alla quantità totale caduta in alcuni anni. Gli unici mesi in cui la quantità di pioggia caduta è in media con lo storico sono gennaio ed aprile. Gli altri mesi registrano valori superiori alla media.

2) Descrizione dello stato vegetativo e fitosanitario dei principali vitigni provinciali

In generale registriamo uno stato vegetativo a fine luglio molto importante con crescite fogliari sopra la media che hanno richiesto dei significativi interventi a verde comprese le cimature. Dal punto di vista fitosanitario registriamo degli importanti sintomi di peronospora secondaria su foglia, mentre su grappolo la situazione è disomogenea con presenza di vigneti con buona frequenza di peronospora su grappolo, ma danno limitato. Nelle zone collinari si registra anche la presenza di oidio. In fioritura si sono registrati attacchi di botrite su grappolini e su foglia. La presenza di viti colpite da flavescenza dorata è inferiore a quanto riscontrato nelle due annate precedenti.

3) Allo stato attuale, presumibile livello qualitativo che si potrà raggiungere (Indicare con una X il livello qualitativo e un eventuale commento di 5 righe max)

<input type="checkbox"/> Scarso	<input type="checkbox"/> Sufficiente	<input type="checkbox"/> Medio	<input checked="" type="checkbox"/> Buono	<input type="checkbox"/> Ottimo	<input type="checkbox"/> Eccellente
---------------------------------	--------------------------------------	--------------------------------	---	---------------------------------	-------------------------------------

4) Previsione produttiva vendemmia 2024

(indicare variazione % rispetto al 2023 e una stima in valore assoluto per i principali vitigni della provincia). Riportare anche (5 righe max): a: i motivi dell'eventuale variazione rispetto al 2023; b: quanto incide sulla resa complessiva l'entrata in produzione dei nuovi vitigni

a: La fertilità dei principali vitigni è sicuramente di un 10% inferiore allo scorso anno a causa anche di filature nel periodo primaverile. I pesi sono buoni, ma non compensano il ridotto numero di grappoli che si evidenzia su quasi tutte le varietà ad eccezione di Merlot, Teroldego e Muller Thurgau.

b: quanto incide sulla resa complessiva l'entrata in produzione dei nuovi vitigni. I nuovi vitigni non incidono complessivamente sulla resa, essendo molto limitati come numero

5) Produzione annate 2022/2023 (in quintali)

Distinta per: colore (bacca bianca o nera) e tipologia (DOC, IGT, ...)

Anno	DOC		DOCG		IGT		VT		VV		Totale
	B	N	B	N	B	N	B	N	B	N	
2022	900.678,9	258.791,8			29.037,6	36.809	3057,5	2.862	0	0	1.231.506,8
2023	818.012,1	281.737,2			68.646,3	37175,4	3417,9	2344,8	0	0	1.211.333,7

6) Qual è l'andamento della produzione di uva biologica? Quanto incidono i quantitativi di uva biologica in percentuale sulla produzione complessiva?

La produzione biologica è in riduzione di superficie quantitativa rispetto al 2023 (-259 circa e quantitativa a causa delle criticità atmosferiche e degli attacchi di peronospora sui grappoli che hanno ridotto la produzione. La produzione bio rappresenta il 7-8% della produzione totale.

7) Punti di forza (positività) e di debolezza (criticità), fino a questo momento dell'annata 2024

Punti di criticità: andamento stagionale piovoso con continui attacchi di peronospora che hanno determinato una difesa serrata e una capacità di gestione del vigneto dal punto di vista vegetativo molto complicata.

Punti di forza: nonostante le criticità evidenziate, la produzione è buona e se il tempo ci aiuta, la qualità dei prodotti potrà solo da qui alla vendemmia migliorare.

PROVINCIA AUTONOMA DI BOLZANO

Previsioni vendemmiali 2024

1) Condizioni meteorologiche che hanno caratterizzato sino a questo momento l'annata in corso

Le condizioni meteorologiche che stanno caratterizzando l'annata in corso si presentano persistentemente instabili e le precipitazioni cadute dall'inizio dell'anno sono superiori alla media. Mai prima d'ora, dall'inizio delle registrazioni meteorologiche, è stato segnalato un livello così alto di precipitazioni nella prima metà dell'anno. A causa delle numerose aree di bassa pressione che hanno attraversato l'Alto Adige, le temperature, finora, sono rimaste contenute.

2) Descrizione dello stato vegetativo e fitosanitario dei principali vitigni provinciali

Nonostante il germogliamento anticipato della vite, lo sviluppo si è poi rallentato e la fioritura è avvenuta con un leggero ritardo rispetto all'anno precedente. A causa delle intense precipitazioni prima e durante il periodo di fioritura e la risultante forte crescita vegetativa, l'allegagione, in parte, è stata significativamente inferiore al solito.

Per alcuni vitigni si osserva una grave acinellatura. In fioritura, soprattutto dalle viti a forte vigoria si sono staccati infiorescenze e grappolini.

Si sono registrati forti attacchi di oidio poco dopo il germogliamento e anche le infezioni di peronospora sono nettamente superiori alle medie annuali, nonostante il repentino intervento dei viticoltori con trattamenti specifici per ripristinare la copertura.

Il 2024 dovrebbe essere un'annata viticola con una vendemmia leggermente precoce. Data la situazione climatica ottimale per lo sviluppo della *Drosophila suzukii*, si è potuto notare un'importante comparsa dell'insetto su ciliegie e piccoli frutti. Quindi è da vedere come si evolve la situazione nelle settimane di maturazione delle uve.

3) Allo stato attuale, presumibile livello qualitativo che si potrà raggiungere (Indicare con una X il livello qualitativo e un eventuale commento di 5 righe max)

<input type="checkbox"/> Scarso	<input type="checkbox"/> Sufficiente	<input type="checkbox"/> Medio	<input checked="" type="checkbox"/> Buono	<input type="checkbox"/> Ottimo	<input type="checkbox"/> Eccellente
---------------------------------	--------------------------------------	--------------------------------	---	---------------------------------	-------------------------------------

Per i vini rossi strutturati, la qualità presumibile è media a causa delle straordinarie disponibilità idriche con la conseguenza dell'elevata vigoria e di acini più grandi e meno concentrati. Se d'ora in poi le condizioni meteorologiche subiranno una svolta decisiva e ci sarà tempo stabile, abbastanza secco e con temperature contenute, allora ci sono buone possibilità di avere una qualità elevata. Se invece le precipitazioni continuano a persistere, le temperature rimangono elevate troppo a lungo, senza grandi differenze fra giorno e notte e anche la *Drosophila suzukii* continuerà a trovare ottime condizioni per il proprio sviluppo, le condizioni sia per una buona maturazione con un buon equilibrio tra acidità e zuccheri sia dal punto di vista fitosanitario saranno abbastanza difficili.

Come spesso accade, dipende quindi tutto dalle condizioni meteorologiche delle ultime settimane, verso e durante il periodo di maturazione.

4) Previsione produttiva vendemmia 2024

(indicare variazione % rispetto al 2023 e una stima in valore assoluto per i principali vitigni della provincia). Riportare anche (5 righe max): a: i motivi dell'eventuale variazione rispetto al 2023; b: quanto incide sulla resa complessiva l'entrata in produzione dei nuovi vitigni

Vitigno	Var. % 2024/2023	Produzione effettiva del 2023	Stima quantitativi 2024 (q)
Totale	- 12 %	511.000	450.000
Pinot Grigio	- 12 %	79.432	69.900
Chardonnay	- 10 %	57.905	52.115
Pinot Bianco	- 8 %	53.456	49.180
Traminer Aromatico	- 12 %	49.294	43.379
Lagrein	- 25 %*	51560	38.670
Schiava	-5 %	47.133	44.776
Pinot Nero	- 15 %	43.339	36.838
Sauvignon Bianco	- 15 %	42.463	36.094
Merlot	0 %, uguale al 2022	14.777	14.777
Cabernet	- 10 %	11.016	9.914

* Su Lagrein mancano soprattutto i grappoli e il numero di acini per grappolo è inferiore

a: allegazione in parte significativamente inferiore al solito a causa delle intense precipitazioni prima e durante il periodo di fioritura comportando una forte crescita vegetativa, limitatamente anche le gelate tardive a fine aprile. Sui vitigni Pinot, Traminer aromatico e Sauvignon il numero di acini per grappolo è molto contenuto. Anche sullo Chardonnay si riscontrano grappoli molto spargoli. Soprattutto sui vitigni Pinot ci sono molti acini con scarsa fecondazione e quindi di dimensioni ridotte.

b: Entrano in piena produzione gli impianti del 2022 che ammontano a 183 ettari mentre entrano per metà in produzione gli impianti del 2023 che ammontano a 177 ettari. Calcolando quindi che in confronto alla raccolta 2023, sia gli impianti 2022 che gli impianti 2023, nel 2024 entrano in produzione per il 50 %, (2022 dal 50 al 100 % e 2023 da 0 a 50 %), entra in produzione una superficie di 180 ettari. Con una resa media di 82,45 q.li/ettaro (resa 2023 di 93,69 q.li/ettaro -12 %) quindi i nuovi impianti comporteranno una maggiore produzione di 14.841 q.li.

5) Produzione annate 2022/2023 (in quintali)

Distinta per: colore (bacca bianca o nera) e tipologia (DOC, IGT, ...)

Anno	DOC		DOCG		IGT		VT		VV		Totale
	B	N	B	N	B	N	B	N	B	N	
2022	317.405	164.512			11.301	8.448	2.166	3.605	267	192	507.896
2023	323.624	158.917			14.175	8.307	2.210	3.212	280	275	511.000

6) Qual è l'andamento della produzione di uva biologica? Quanto incidono i quantitativi di uva biologica in percentuale sulla produzione complessiva?

I vigneti biologici oggi (31.12.2023) coprono una superficie del 9,8% della superficie vitata altoatesina, pari a 570 ha. Dal 2022 al 2023 la superficie vitata biologica è aumentata del 6,5%, ossia di 6 ha.

7) Punti di forza (positività) e di debolezza (criticità), fino a questo momento dell'annata 2024

Punti di forza:

La buona formazione dei contadini nella tempestività dei trattamenti e nell'eseguire i lavori a verde è stato decisivo nel controllo delle malattie peronospora e oidio.

La maggioranza delle varietà manifesta grappoli molto spargoli e quindi teoricamente meno sensibili contro un attacco da marciume acido.

Punti critici:

È stata un'annata molto difficile per l'oidio e per la peronospora, soprattutto le infezioni da metà giugno in poi hanno portato alcune segnalazioni sulle varietà Schiava e Lagrein.

L'annata 2024 finora era molto impegnativa per i viticoltori, soprattutto la gestione a verde ha richiesto un intenso impegno di manodopera. Quest'anno ci sono anche molti casi affetti da mal dell'esca.

Ci preoccupa anche la situazione dei giallumi della vite: Le infezioni si stanno diffondendo sempre di più anche nella Provincia di Bolzano.